

Presentazione

- Con **Fondazione Capitale&Lavoro** nasce un nuovo soggetto, un nuovo attore che intende proporsi non solo nel dibattito pubblico ma anche nell'iniziativa, nella proposta e nell'implementazione di soluzioni in uno dei temi ritenuti oggi di maggiore attualità e strategicità.
- **Fondazione Capitale&Lavoro intende proporsi come soggetto promotore e diffusore di nuovi modelli d'impresa in cui il capitale d'impresa si apra alla partecipazione del lavoro nel capitale, e in cui, reciprocamente, il lavoro si apra all'ingresso nel capitale d'impresa.** Il tema non è nuovo. È un tema che ha animato il dibattito politico, economico e giuridico di tutto il Novecento, dal pensiero liberale, al pensiero socialista, alla dottrina sociale della Chiesa. E' un tema che è entrato nella nostra Costituzione all'art 46, rimanendone peraltro ad oggi totalmente inattuato. E' un tema peraltro che ha incontrato e incontra anche un ricorrente favor normativo a livello comunitario che si è espresso in numerosi provvedimenti e raccomandazioni.
- Ma quali sono, quindi, le **ragioni** e le valutazioni che fanno ritenere che, un tema non nuovo in sé, presenti oggi invece elementi di grande attualità e modernità e necessiti di essere ripreso e rilanciato? La premessa da cui muove la Fondazione è un'analisi del contesto economico e sociale che stiamo attraversando caratterizzato da profonde trasformazioni e transizioni.
- Tutti abbiamo ormai consapevolezza delle due grandi **transizioni "gemelle"** che stiamo vivendo (quella digitale e quella sostenibile). Ma molte analisi, che noi condividiamo, fanno ritenere che queste transizioni coinvolgano anche altre dinamiche, relazioni ed equilibri.
- Tra questi, in particolare, la relazione tra capitale e lavoro. Questa relazione è stata caratterizzata in tutto il **Novecento** e anche negli anni a noi più recenti da dinamiche, da modelli organizzativi, da un quadro normativo, che hanno visto muoversi capitale e lavoro su binari tra loro sempre paralleli (al netto di qualche eccezione). Capitale di qua e lavoro di là. In mezzo, tra l'uno e l'altro, le relazioni industriali a fare da "traversina" di collegamento che a seconda dei

momenti economici e politici hanno, di volta in volta, avvicinato o allontanato i binari. Ma comunque sia, binari paralleli.

- Le trasformazioni tecnologiche, i cambiamenti culturali, le modificazioni nella struttura sociale (anche per dinamiche demografiche), hanno messo (e stanno mettendo) in discussione le tradizionali **categorie di “tempo”** (orario di lavoro) **e di “spazio”** (luogo di lavoro) che da sempre sono state alla base della regolazione dei rapporti tra impresa e lavoro. Stanno modificando e mettendo in discussione anche le tradizionali categorie giuridiche di “obbligazione di mezzi” e “obbligazione di risultato” che convenzionalmente hanno distinto le obbligazioni da lavoro da quelle di impresa.
- E tutto questo cambiamento, questa trasformazione, sta avvenendo in un contesto di regole, di modelli organizzativi e culturali che sono rimasti in larga parte immutati e quindi inadatti a rispondere e ad adeguarsi a queste trasformazioni. Detto altrimenti sembra essere una sorta di abito ormai stretto per vestire una realtà che si è profondamente trasformata ed è in costante trasformazione.
- Dei segnali però di cambiamento ci sono e ci sono stati. In questi ultimi anni, anche il **capitalismo familiare** della piccola media impresa ha iniziato ad avvicinarsi all'idea di aprire il proprio capitale a terzi, anche al di fuori del perimetro familiare. Non sono poche le imprese che in questi ultimi anni hanno avviato percorsi in questa direzione. Ma non è ancora cresciuta (se non in pochi casi di avanguardia) la convinzione dell'opportunità e dell'interesse ad aprire il capitale d'impresa al lavoro.
- Così come, non è ancora sufficientemente maturata l'idea, nel lavoro, di essere anche parte attiva e costitutiva del capitale d'impresa. Eppure, per le considerazioni e le ragioni sinteticamente richiamate, oggi sono mature le condizioni e le premesse per **immaginare e sperimentare nuovi modelli di impresa** in cui il capitale si apra al lavoro e il lavoro cominci a diventare parte costitutiva ed integrante del capitale d'impresa.
Questa è la visione e la missione di cui la Fondazione Capitale&Lavoro intende farsi carico e che intende promuovere. Non solo nell'animazione del dibattito culturale (attraverso convegni, ricerche, studi) ma anche nella concreta promozione e implementazione di questi nuovi modelli.
- Il tutto, nella consapevolezza di un **quadro normativo che non facilita** queste soluzioni e che quindi la fondazione cercherà di modificare attraverso una sensibilizzazione dei diversi stakeholder istituzionali anche a livello europeo.

- Quali sono gli **obiettivi concreti** che questa azione ed impostazione si pone e tenderà a perseguire:
 - valorizzazione del capitale umano dell'impresa;
 - fidelizzazione (sia in termini di retention che di attrattività) del capitale umano;
 - miglioramento della produttività aziendale;
 - mantenimento e accrescimento del valore dell'impresa;
 - creazione di elementi volti ad assicurare continuità e permanenza sul territorio delle imprese (anche nelle situazioni di difficile successione di imprese);
 - una più diffusa cultura d'impresa che favorisca anche la nascita di nuove imprenditorialità;
 - una più equilibrata democrazia economica anche in termini di creazione e redistribuzione del valore.

- Chi sono i **soci fondatori**? Sono persone fisiche e giuridiche che hanno condiviso questa analisi e questa prospettiva e che vogliono provare ad implementarle nella concreta pratica, partendo dal nostro territorio. Provengono e sono espressione di cinque ambiti tra loro diversi ma complementari e sinergici tra loro:
 - impresa;
 - lavoro;
 - management;
 - professioni;
 - credito.

- La sede sarà a palazzo della Luce a Treviso. Uno spazio di grande prestigio e valore storico che coniuga storia, bellezza e valore della tradizione con le nuove modalità di lavoro che guardano al futuro, con spazi di co-working, interazioni multidisciplinari e il meglio della tecnologia digitale.

30 Maggio 2024